



SELEZIONE STAMPA














(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

16-04-2008

ARGOMENTI:














- Elezioni politiche 2008: il riepilogo dei voti di Camera e Senato, lo sport in parlamento e una lettera di Candido Cannavò al nuovo capo del governo (3 pagg.)
- Olimpiadi 2008: un'atleta Uisp rincorre la qualificazione per Pechino
- Doping: il brutto momento del mondo dell'atletica
- Campionessa di sci uccisa dalla droga dopo la discoteca
- Sport e solidarietà: Fabio Capello per la lotta all'Aids e l'iniziativa "Italia-Bielorussia: fate vincere i bambini" (2 artt.)
- Sport e violenza: 15.000 euro di multa al Rimini per cori razzisti e gli scontri fra ultrà in Serbia (2 artt.)
- Uisp sul territorio: ad Alessandria percorso ciclopedonale lungo il fiume e a Bologna il progetto "I compagni di Ulisse" con i ragazzi del carcere minorile (2 pagg.)

SENATO Il voto ai partiti

 Pdl	38,2% (144 seggi)
 Lega Nord	8,1% (25)
 Mpa	1,1% (2)
TOTALE	47,3 (171)
 Pd	33,7% (116)
 Idv Di Pietro	4,3% (14)
TOTALE	38 (130)
 Sinistra Arcobaleno	3,2% (0)
 Udc	5,7% (3)
 La Destra Fiamma T	2,1% (0)
 Ps	0,9% (0)
 Sinistra critica	0,4% (0)
 Pci	0,5% (0)
 Unione dem. Cons.	0,2% (0)
 Altri	1,7% (5)

6 seggi assegnati all'Estero
Dati approssimati alla prima
cifra decimale

CAMERA Il voto ai partiti

 Pdl	37,4 (272 seggi)
 Lega Nord	8,3 (60)
 Mpa	1,1 (8)
TOTALE	46,8 (340)
 Pd	33,2 (211)
 Idv Di Pietro	4,4 (28)
TOTALE	37,5 (239)
 Sinistra Arcobaleno	3,1 (0)
 Udc	5,6 (36)
 La Destra Fiamma T	2,4 (0)
 Ps	1 (0)
 Sinistra critica	0,5 (0)
 Pci	0,6 (0)
 Aborto no grazie	0,4 (0)
 Altri	2,1 (3)

12 seggi assegnati all'Estero
Dati approssimati alla prima
cifra decimale

CORRIERE della SERA

15 - 04 - 2008

GLI ELETTI PIAZZATI TUTTI I DIRIGENTI: PRIMA LEGISLATURA PER RANUCCI

Sport in Parlamento: Di Centa ok Resta Pescante, entra Ciarrapico

Debutta Pugliese,
presidente del-
l'Avellino. Melandri
confermata

GAETANO IMPARATO

ROMA ● Nessun flop, nessun siliurato eccellente. Il mondo dello sport ha piazzato tutti i candidati che aveva disseminati nelle varie liste. Come prevedibile, il Pdl fa il pieno.

Dirigenti Pdl Pescante, Aracu,

Rossi, Delogu e Leoni avranno uno scranno in Parlamento, come del resto Barelli (Pd), che si riconferma al Senato. Due debutti, entrambi irpini: al Senato entra Cosimo Sibilìa, figlio di Antonio, ex patron dell'Avellino; alla Camera, l'attuale presidente del club di serie B, Marco Pugliese, 36 anni. L'hanno spuntata anche l'ex fondista Manuela Di Centa (era capolista in Alto Adige per il Pdl) e Barbaro (Giunta Coni). Tra gli ex presidenti di calcio, eletto Giuseppe Ciarrapico, ex numero uno della Roma. L'avvocato Giulia Bongiorno (legale

di Moggi jr nel processo Gea) è candidata alla poltrona di Ministro della Giustizia dopo la conferma alla Camera. Il presidente provinciale del Coni di Isernia, Di Giacomo, trova posto al Senato (Pdl); anche Donato Mosella, ex presidente Csi, va alla Camera, ma con il Pd.

Democratici Nel Pd confermati l'ex ministro Melandri e il suo sottosegretario Lolli; in Parlamento entrano anche Raffaele Ranucci (ex capodelegazione della Nazionale di calcio), Paola Concia (ex presidente Agensport) e Riccardo Milana.

GAZZETTA dello SPORT

16 - 04 - 2008

CAVALIERE, CI SAREBBE ANCHE LO SPORT

lettera aperta CAVALIERE, CI SAREBBE ANCHE LO SPORT

di CANDIDO CANNAVO

Egregio Berlusconi, come mai io non ho votato per lei? E tu? Avrà, per me, un'altro. L'altra sera, via via, che le proporzioni del suo successo si consolidavano in termini vistosi, avevo un sospiro di sollievo. Scornato l'incubo del peggio, scongiurata la caccia al voto sotterraneo, niente disgustose scene di tradimenti, interessi...

Questo Paese meraviglioso e problematico ha bisogno di navigare in una governabilità sicura, senza sussulti, gli italiani gliel'hanno assicurata, caro presidente. E il verdetto va rispettato senza riserve: per legge di democrazia e per quel senso sportivo che ci accompagna da una vita. Ora tocca a lei.

Non importa per chi abbia votato lo. Qui conta, come il direttore Verdelli ha chiaramente esposto, per chi vota la Gazzetta. E non da questo aprile, ma da quando è nata. La Gazzetta vota per un'Italia mentalmente e fisicamente dinamica, capace di rispettare il meglio del suo passato e di guardare avanti. In questa fase difficile del nostro tempo, la Gazzetta vota per i giovani, sui quali si fa, a destra e a sinistra, una retorica inversamente proporzionale ai fatti. I giovani hanno bisogno di spazi in senso fisico e anche metaforico: spazi che li

sottraggano alla noia e al fatalismo, spazi nei quali crescere «da europei» perseguendo speranze che non siano chimere.

Presidente Berlusconi, nelle campagne elettorali si è parlato pochissimo dei giovani. Li si è intercettati - e senza **soluzioni convincenti** - nel gorgo del precariato, quando già sono cresciuti e delusi. Ma nulla che riguardi la base giovanile, il bambino che sviluppa la sua vita soffocata da una società che progetta grattacieli e gli nega gli spazi vitali.

Lo sport, presidente Berlusconi, non è

un'espressione vaga. E' un termometro di civiltà. L'Italia ha un'élite sportiva che ci dà **dignità e medaglie** e noi ne difendiamo con ogni mezzo l'autonomia operativa e finanziaria. Ma per il resto il nostro Paese è sportivamente in uno stato difforme, con larghe aree di sottosviluppo che non riguarda solo la **carenza di impianti**, ma è anche concettuale. Pensi alla scuola, ai bambini delle elementari, alle misere ore di pseudo ginnastica nelle medie e nelle superiori. Pensi alla quasi totale mancanza di quell'attività sportiva scolastica che una

volta era motivo di orgoglio, agognato appuntamento giovanile, sbocco importante di socialità. Non bastano certo cinque anni di governo per **modernizzare la scuola**, ma qualcosa si può e si deve fare.

Poi c'è il caso Milano, cioè lo status sportivo della città che le ha dato ricchezza, popolarità e gloria sportiva. Lei di certo è orgogliosamente abbagliato dai trionfi del suo Milan, dal fascino di San Siro, dalle grandi sfide nazionali ed europee. Ma non so se l'abbiano informata: dietro la facciata di quello stadio

famoso, Milano è sportivamente la più **disagiata** tra le grandi città europee. Mi trovi una metropoli dove non esiste una piscina regolamentare, un palazzo dello sport polivalente (crollato nell'85 e mai ricostruito), un impianto per grandi tornei di tennis, di basket, di volley, forse anche di bocce. Milano, ahimè, è in questo misero stato. E quando la Gazzetta lo ricorda a un assessore, lui si offende, ignorando che la capitale morale d'Italia non potrebbe sognarsi mai di ospitare neanche uno di quei grandi eventi che Roma, per esempio, si è già assicurata: i Mondiali di nuoto e di volley. A Roma ci sono i **cantieri aperti** per una avveniristica città sportiva a Tor Vergata. A Milano siamo

tutti ammirati dei progetti urbanistici legati all'avvento dell'Expo: ma non vi troviamo né spazi aperti e attrezzati per i bambini, né uno solo di quei grandi impianti sportivi di cui Milano ha bisogno per sollevarsi dall'assurda miseria in cui versa. All'indomani del trionfo, caro Berlusconi, tra i suoi gravosissimi impegni, si ricordi di questo **manifesto rosa**: né di destra né di sinistra. La seguiamo con fiducia.

GAZZETTA dello SPORT

16 - 04 - 2007



ITALYGLOBALNATION
portale d'informazione del Gruppo Adnkronos

PECHINO 2008: SINCRO, AZZURRE A CACCIA DI QUALIFICAZIONE

 [ascolta la notizia](#)

Roma, 15 apr. - (Adnkronos) - La Nazionale di nuoto sincronizzato e' a Pechino per le gare di qualificazione ai Giochi Olimpici. Con il commissario tecnico, Laura De Renzis, ci sono dieci atlete e uno staff di otto persone, piu' due giudici. Il torneo preolimpico e' in programma da domani a domenica 20 aprile. Le prime ad entrare in acqua domani mattina alle 9.00 (ora italiana) saranno, come a Eindhoven, Beatrice Adelizzi e Giulia Lapi, con Elisa Bozzo riserva. In Olanda, nella finale degli Europei le due azzurre hanno conquistato la medaglia d'argento con 94.900 punti: nel tecnico avevano ottenuto il secondo punteggio con 93.900.

L'obiettivo, oltre alla conferma della posizione d'elite del Duo, e' riuscire a strappare l'ultimo pass disponibile con la Squadra, considerando che Giappone e Spagna appaiono irraggiungibili. L'ultimo posto disponibile se lo contenderanno il Canada e l'Italia con le nord americane che partono favorite. Potrebbero inserirsi nella lotta anche Ucraina e Grecia.

Queste le Atlete: Beatrice Adelizzi (Nord Padania), Alessia Bigi (All Swim), Elisa Bozzo (Pro Recco), Costanza Fiorentini (Aurelia Nuoto), Manila Flamini (Aurelia Nuoto), Francesca Gangemi (Nuoto Catania), Giulia Lapi (RN Savona), Mariangela Perrupato (Pro Recco), Sara Sgarzi (Uisp Bologna), Federica Tommasi (Aurelia Nuoto).

STAMPA

L'atletica senza più certezze Greene è l'ultimo fantasma

Un altro scandalo nello sport riscritto dai tribunali

CORRADO SANNUCCI

Povera atletica, i cui tempi non sono scanditi dai record ma dagli scandali. Eccone un altro, e che riguarda una delle sue figure di grande impatto, Maurice Greene, l'uomo più veloce del mondo a cavallo tra gli anni '90 e il 2000: è simbolico che questo accada mentre il suo alter ego femminile di quei tempi, Marion Jones, sta scontando la sua pena di cinque mesi per falsa testimonianza. C'è un testimone, tal Angel Guillermo Heredia, un teste del caso Balco, che coinvolge Greene in un passaggio di sostanze dopanti: c'è un assegno che inchioderebbe Greene, il quale si difende dicendo che sì, quell'assegno è suo ma a quei tempi comprava cose per gli amici senza sapere cosa fossero. Una difesa molto debole, anche se è tutta da verificare l'attendibilità del signor Heredia.

Dopo Johnson, Montgomery,

Gatlin, la Jones, Chambers, senza avere neanche bisogno di aggiungere Greene, l'atletica mondiale è allo sbando, offrendo uno show nel quale nessuno ormai può più credere, costretta com'è a rincorrere il proprio passato, a squalificare atleti che non è riuscita a cogliere in fallo con l'anti-

**Primati cancellati,
medaglie che
cambiano padrone
E una credibilità
ormai distrutta**

doping ma che poi sono inchiodati dai tribunali americani. Segue poi il rito imbarazzato della restituzione delle medaglie, perché se con la Jones sono state costrette a restituire ori e bronzi anche le incolpevoli compagne delle staffette c'è il rischio che que-

ste medaglie finiscano al collo di atlete ancora più chiacchierate (come la Thanou). E' facile immaginare il caos che seguirebbe a una squalifica di Greene: l'americano (tra l'altro appena nominato dalla IAAF suo ambasciatore) ha vinto talmente tanto (solo sui 100 tre Mondiali e un'Olimpiade) che andrebbe riscritta la storia della specialità, compreso l'annullamento del famoso 9"79 che fu a lungo primato mondiale sui 100.

Gli ultimi scandali sono la prova che l'antidoping non funziona ma che si becca qualcuno solo con i tribunali. Ma i tribunali del mondo non sono come quelli Usa, dove la minaccia della galera vera fa parlare tutti. Ecco un primo elemento di sperequazione. I test nelle competizioni, si è visto, servono a poco o nulla, bisognerebbe intensificare quelli a sorpresa, soprattutto a gennaio e febbraio. Un atleta europeo deve stilare ogni due settimane il programma della sua reperibilità:

ma come fare sorprese in paesi come la Cina dove bisogna chiedere con largo anticipo il visto per poi poter inseguire l'atleta, sicuramente allertato, in un territorio sterminato?

E' il quadro di uno sport guidato da una dirigenza stanca e priva di idee. Verrà un ricambio quando sarà accantonato Lamine Diack e al suo posto sarà eletto Sergei Bubka: ma questo potrà accadere solo nel 2011. Come arriverà l'atletica, anche quella riscritta dai tribunali, a quel giorno? I parrucconi della IAAF stanno progettando di dare i Mondiali 2011 a Daegu, in Corea del Sud, tra le proteste dell'Eurovisione che paga tanto un prodotto che si potrebbe vedere solo di notte. Ma l'atletica mondiale ormai è questa: l'Europa tira fuori i soldi per gare che gli sponsor vogliono in posti lontani dove vincono atleti di paesi dove non c'è neanche la televisione. Ma naturalmente la colpa è tutta di Pistorius.

©CORR

LA REPUBBLICA

15-04-2008

Campionessa di sci uccisa dalla droga dopo la discoteca

Gli amici: le hanno fatto bere qualcosa
Nel sangue aveva tracce di anfetamine

BIANCA SABATINI
MILANO

Morire a diciannove anni dopo una serata in discoteca, forse per uno scherzo, forse per aver voluto provare qualcosa di proibito. E' successo a Kristel Marcarini di Clusone, il cui cuore ha smesso di battere ieri alle 9 nel reparto di terapia intensiva degli Ospedali Riuniti

**Il dubbio: volevano stordirla e violentarla
Ma c'è chi parla di uno scherzo finito male**

di Bergamo, davanti ai genitori increduli che l'assistevano fin da domenica mattina, quando, dopo essere tornata a casa, si è sentita male entrando in coma. La diagnosi dei medici è di morte in seguito a una «lesione cerebrale irreversibile», causata forse da un mix infernale di anfetamina, le cui tracce sono state ritrovate nel sangue della giovane. I suoi organi saranno espianati così come hanno disposto i genitori «nella speranza che questo ultimo gesto di generosità possa salvare la vita a chi è in attesa di un trapianto».

I carabinieri della Compagnia di Clusone e i magi-

strati bergamaschi stanno ora cercando di ricostruire ogni istante della serata che la ragazza ha trascorso in discoteca. Kristel Marcarini si è sentita male intorno alle 3 del mattino, quando ancora si trovava al Fluid di Orio al Serio, un locale che le autorità avevano già chiuso due mesi fa per una serie di accertamenti, dopo che i carabinieri avevano trovato una persona in possesso di droga e un sacchetto abbandonato pieno di Ecstasy.

La ragazza, dopo avere vomitato nel bagno del locale, si era fatta accompagnare a casa da alcuni amici, in via Sales alle porte di Clusone. Nel frattempo aveva ricevuto la telefonata della madre, preoccupata perché non la vedeva rientrare: «Mi ha risposto che sarebbe arrivata - aveva detto la donna l'altro ieri - ma la voce non mi piaceva, si capiva che aveva qualcosa».

Domenica mattina la situazione è precipitata. Trasportata d'urgenza in ospedale, quando è arrivata davanti ai medici, la giovane è svenuta per poi entrare in coma.

Kristel era un'abile sciatrice. Da dieci anni si dedicava all'attività agonistica ed è difficile pensare che una sportiva come lei abbia assunto volontariamente sostanze stupefacenti. La ragazza frequentava il quinto anno del corso linguistico dello Ski College a Clusone.

«Escludo che si potesse drogare - dice la preside dell'Istituto Angela Luisa Lattuada - È una cosa che non esiste, che cosa le è successo può saperlo solo chi era con

lei». E dunque com'è possibile che i medici le abbiano trovato nel sangue tracce di stupefacente? Il sospetto atroce è che qualcuno, magari volendo approfittare di lei, le abbia sciolto nel bicchiere qualche anfetamina.

Forse per un semplice scherzo, forse per qualcosa di più pesante. D'altronde già da qualche anno, davanti alle discoteche, vengono distribuiti avvisi che spiegano di «non lasciare mai incustodito il proprio bicchiere. Qualcuno può metterci a vostra insaputa Ghh per poi approfittare del vostro stato di semincoscienza. Più di una violenza sessuale è stata segnalata in situazioni analoghe». La sostanza in questione, già soprannominata «la droga dello stupro», è insapore e inodore e favorisce i violentatori perché causa amnesie.

Non è detto che a Kristel sia stata somministrata questo tipo di droga e non si può nemmeno ancora dire se esista una relazione tra le tracce di anfetamina trovate nel sangue e il malore che ha colto la ragazza mentre si trovava in discoteca. Ma certo per una ragazza come lei, definita sportiva e solare, e ben lontana dal mondo delle droghe, l'assunzione di anfetamina può aver causato una reazione a catena nel fisico.

In STAMPA

16-04-2008

Capello, un calcio all'Aids

Il c.t. inglese insegna football in Lesotho,
dove la malattia è terribilmente diffusa

DAL NOSTRO INVIATO
GIANCARLO GALAVOTTI

MASERU (Lesotho) «Ha a bokoe Molimo». Dodici ore di volo: nella notte, da Londra a Johannesburg, poi il miniturboelica da 30 posti per la capitale del «regno dei monti», il Lesotho. Dodici ore di volo: e un coro di ragazze e ragazzi, polifonie e movimenti tribali, tenuta di gioco dell'Inghilterra, ringrazia Dio (Molimo). Grazie per Fabio Capello, per la delegazione della federazione inglese che sono venuti fin qua. In uno dei Paesi più poveri del mondo, 2 milioni di abitanti, 45 per cento di disoccupati, reddito medio annuo di 800 euro.

Dramma Povertà e Aids. Secondo i dati dell'Onu, il 23,5 per cento della popolazione è sieropositiva. Un dramma che ha creato oltre 100.000 orfani e bambini di strada. Povertà e Aids, e tanta speranza. Capello riparte questa sera per Londra, al termine della seconda giornata tutta dedicata alla lotta all'Aids in tandem educativo col calcio. Le ragazze e i ragazzi del coro sono insegnanti che studiano football. Al centro tecnico della federazione del Lesotho. Un palazzetto nuovo, ma sui campi di calcio pascolano pecora e montone, e la strada di accesso è malamente sterzata. I giovani insegnanti seguono il corso di primo livello condotto da tecnici della federazione inglese.

Assistenza Capello è venuto ad appoggiare il loro lavoro, nel piano di assistenza al calcio africano varato nel '96 dalla Uefa. «Non sono qui per fare vetrina — dice il c.t. dell'Inghilterra — non sopporto le vetrine. Sono qui perché mi piace aiutare gli allenatori e i giovani». Arrivano anche i ragazzini delle elementari; dopo le 14, quando finisce la scuola. Un gruppetto incredibilmente bravo con la palla. «Più dei nostri in Inghil-

terra» dicono gli istruttori. «Dipende molto dal clima — risponde Capello —, con il sole di qui è più facile concentrarsi sulla tecnica individuale, nel clima inglese viene da correre di più, puntando sul fisico».

Rooney I giornalisti inglesi al seguito non staccano: Africa o Londra, sempre domande su Rooney, Beckham, il capitano dell'Inghilterra. «Sono d'accordo che Wayne è il miglior giovane talento inglese. Ha un gros-

so margine di miglioramento: fa già molto bene tutto, ma non sfrutta ancora tutte le occasioni da gol: non è ancora completamente maturo. Quando lo sarà diventerà un goleador». Insegnanti e ragazzini sul prati a buche sanno benissimo chi è Rooney. Anche in Lesotho la Premier sbanca. Ci fanno su anche i compiti di scuola. Ma di che nazionalità è Capello? Insegnanti e ragazzini restano muti. Finalmente una vocina dal gruppo azzarda: «Italy».

L'INIZIATIVA / 2

Il Mantova sostiene i bambini bielorussi

MANTOVA Questa mattina verrà presentata l'iniziativa «Italia-Bielorussia: fate vincere i bambini» organizzata dal Mantova e dal Coordinamento famiglie adottanti in Bielorussia a favore dell'adozione dei bambini orfani provenienti da quel paese. Il Mantova è il primo club di A e B ad aderire alla manifestazione.

GAZZETTA dello sport
16 - 04 - 2008

IL GIUDICE SPORTIVO

Cori razzisti: 15.000 euro al Rimini

MILANO ● Sono 17 i giocatori squalificati, tutti per un turno, dal giudice sportivo: Castillo e D'Anna (Pisa), Taddel (Brescia), Consonni (Grosseto), Ardito e Ariatti (Lecce), Bernardini e Minieri (Vicenza), Biasi e Croce (Cesena), Carbone e Porcari (Avellino), Cristiano (AlbinoLefte), Lazzari (Messina), Perna (Modena), Piangerelli (Triestina) e Riccio (Piacenza). Multe: 15.000 euro al Rimini per cori razzisti, 8.000 al Pisa per lancio di bengala e oggetti, tra i quali anche un ombrello.

► SCONTRI TRA ULTRA' - Muore un tifoso in Serbia

BELGRADO - Un giovane tifoso della Vojvodina di Novi Sad (serie A serba), è stato ucciso con un colpo di pistola durante gli scontri tra gruppi ultra della stessa Vojvodina e del Partizan Belgrado. Gli incidenti - coinvolte decine di tifosi armati con mazze da baseball, oggetti di metallo, coltelli e anche pistole - erano scoppiati nella serata di lunedì nella stazione di Futog, sobborgo di Novi Sad, e sono andati avanti fino all'intervento massiccio della polizia in assetto anti-sommossa. L'episodio, per gli inquirenti, è stata una "rivincita" concordata fra le due fazioni, dopo una precedente «battaglia» iniziata sabato a Novi Sad a ridosso della partita.

GAZZETTA dello SPORT
16 - 04 - 2008

CARCERE

17.2211/04/2008

I detenuti a Bologna diventano velisti

Bologna - Domani i ragazzi del carcere minorile di Bologna prendono il largo. Niente di strano, pero', tutto assolutamente regolare. Per un mese, all'interno dell'istituto, si sono dedicati alla costruzione di una barca a vela in legno, di circa cinque metri. E ora potranno finalmente metterla in acqua. Per un giorno, domani appunto, potranno infatti uscire dal penitenziario di via del Pratello con un permesso speciale e raggiungere i laghetti del Rosario, a cinque chilometri da Bologna. Li' effettueranno il varo e probabilmente (dipende dall'ora in cui scade il loro permesso) faranno parte dell'equipaggio che gareggera' in occasione della Uisp Cup in programma dalle 14.

L'iniziativa, che ha coinvolto 5-6 ragazzi dai 14 ai 18 anni, nasce nell'ambito di un progetto promosso dalla direzione dell'Istituto, dalla Uisp e dal suo circolo affiliato "I compagni di Ulisse". "Gia' da 10 anni- ricorda Mauro Tinti della Uisp- l'associazione porta l'attivita' sportiva all'interno dell'istituto del Pratello, ma per la prima volta sono i ragazzi ad uscire dalla struttura". Per la costruzione della barca, i materiali sono stati forniti dalla stessa Uisp, mentre i ragazzi sono stati seguiti da Lino Francia de "I Compagni di Ulisse".

"Anche noi siamo rimasti stupiti- racconta Tinti- per l'entusiasmo con cui i ragazzi hanno vissuto i lavori, non come un'attivita' imposta ma condivisa". L'idea, sarebbe ora quella di continuare il progetto con i giovani ospiti del carcere, cercando di ottenere permessi per farli uscire e andare ai laghetti, di tanto in tanto. L'imbarcazione restera', infatti, li'. Durante la mattinata di domani saranno varate anche altre due barche a vela, costruite dalla scuola media Jacopo della Quercia mentre, dalle 14 fino a sera si terra' la seconda edizione della Uisp Cup. (DIRE)

© Copyright Redattore Sociale



Stampa questo articolo



Stampa **Chiudi**
questo **questa**
articolo **finestra**

Questo articolo è offerto da:
Associazione Aleramica
Nuova campagna Tesseramento 2008
per informazioni <http://www.aleramica.it>
per info: 348 - 6559630



Leggi i commenti degli utenti (0)



15 Aprile 2008

Domenica un percorso ciclopedonale lungo i nostri fiumi

Tanaro e Bormida sono elementi fondanti, nel bene e nel male, oltre che del territorio, anche della storia di Alessandria.

Il recupero delle sponde attraverso un percorso continuo, che renda possibile la percorribilità a piedi o in bicicletta e la fruibilità del lungofiume attraverso la disponibilità di luoghi di sosta, di osservazione e di pratica sportiva compatibile, sarebbe un momento importante di recupero della memoria collettiva e dell'identità alessandrina.

Gliamicidellebici, il Museo del Fiume e la Uisp di Alessandria, sostenute da diverse altre associazioni, hanno da tempo sottoposto all'attenzione delle Amministrazioni locali la proposta di un percorso ciclopedonale che, utilizzando sentieri esistenti e recuperandone tratti antichi ormai in disuso, segua le rive del fiume Tanaro da Villa del Foro fino alla confluenza con la Bormida e poi risalga questa fino al Ponte della Ferrovia.

La nuova stagione di promozione del territorio apertasi con l'avvio del terminale ferroviario Autozug potrebbe trovare nel percorso un ulteriore volano di sviluppo, visto il grande interesse per questo tipo di infrastrutture da parte dei turisti stranieri.

Con Alfiume si vuole infatti seguire l'esempio delle tante città fluviali italiane ed europee che hanno ben saputo valorizzare il rapporto con il loro fiume attraverso il recupero delle sponde per renderle fruibili a tutti.

IL PROGRAMMA:

- mattino

9.30 ritrovo e partenza stazione FS
percorso di ca. 30 Km. con sosta ristoro,
visita guidata all'Antiquarium di Villa del Foro,
benedizione delle due ruote alla Madonnina dei Centauri
13.30 buffet (5€)

- pomeriggio

14.30 ritrovo e partenza Orti per Anziani
percorso di ca. 15 Km. sugli argini di Tanaro e Bormida
17.00 fine della manifestazione

Informazioni e prenotazioni buffet (entro 15/4):